

17. Riflessioni sulla Parola della VI Domenica del tempo ordinario - A

1. Gesù era rispettoso delle leggi del suo popolo, ma le interpretava in modo originale; **il suo punto di riferimento** non era la lettera del precetto, ma **il bene dell'uomo**. Per amore all'uomo non esitava a violare anche il sabato e questa sua libertà suscitava stupore.

Gesù, per vivere **una vita che vada al di là della morte**, ha chiesto a chi vuol seguirlo, **«una giustizia superiore» per qualità**, non per quantità.

Gesù esorta a **vigilare sull'intenzione**, sulla **purezza del cuore** quale fonte della vera giustizia.

2. **«Non uccidere»**

L'omicidio parte sempre dal cuore.

Gesù guarda **all'intenzione dell'uomo**, che poi si traduce in parole colleriche e violente, Queste parole o questi propositi **sono già peccato**.

Ci sono altri modi – subdoli, sofisticati, occulti, camuffati – di uccidere:

- coloro ai quali abbiamo giurato di non rivolgere più la parola,
- coloro ai quali abbiamo negato il perdono,
- coloro ai quali continuiamo a rinfacciare l'errore commesso,
- coloro cui abbiamo tolto il buon nome con maldicenze o calunnie,
- coloro che abbiamo privato dell'amore e della gioia di vivere...

È questo cuore crudele e ingiusto – insegna Gesù – **che va disarmato**,

Perché chi alimenta sentimenti di odio ha già ucciso suo fratello.

All'opera di demonizzazione dell'uomo, egli contrappone il suo giudizio: **è un fratello**.

Gesù aggiunge che **la riconciliazione fraterna** è **condizione indispensabile** per celebrare in verità la liturgia.

Gesù dichiara che non è il corpo che ha bisogno di essere puro, ma il cuore:

la riconciliazione con il fratello sostituisce tutti i riti purificatori.

3. «Fu detto: **“Non commettere adulterio”**. Ma io vi dico:

chiunque **guarda una donna per possederla**, ha già commesso adulterio nel proprio cuore»

Siamo in un campo in cui, con molta facilità, si viene travolti dagli **istinti e dalle passioni** che possono provocare **guai seri** a sé, alla propria famiglia e a quella degli altri.

Ci sono **amicizie, sentimenti, relazioni che sono già adulteri**.

Gesù insiste: di fronte a certe situazioni, è necessario avere il coraggio di procedere a **tagli, anche se dolorosi**, prima che i cattivi desideri si trasformino in adulteri di fatto.

Non si tratta di mutilazioni materiali, ma del **faticoso autocontrollo**.

Un'occasione offerta a ciascuno di noi per interrogarsi sulla propria relazione con la sessualità: **la vera perversione** è quella che induce a concepire l'altro come strumento del mio piacere.

Gesù pone davanti ai nostri occhi **il lungo cammino**

per giungere ad apprendere l'arte di amare e di vivere la sessualità in pienezza.

Chi non sa imporsi le necessarie rinunce nel campo della sessualità corre il **rischio di gettare tutto il proprio corpo (la propria persona) nella Geenna (nella spazzatura)**.